

Lavoratori Mediaworld, la mobilitazione a Curno

Grande adesione oggi allo sciopero delle lavoratrici e dei lavoratori Mediaworld; Mediamarket colosso della vendita elettronica, preoccupati per il loro futuro. A Bergamo sono in presidio i dipendenti della sede centrale di Curno per protestare contro la chiusura degli uffici che li costringe al trasferimento a Verano Brianza, a 50 km di distanza, entro il prossimo 31 marzo. Le famiglie dei lavoratori si ritrovano, nel giro di pochissimo tempo, di fronte ad una decisione difficile da prendere e inchiodate ad una realtà non facile da gestire. Oltre la sede centrale, Mediaworld ha annunciato la chiusura dei punti vendita di Grosseto e Milano Stazione Centrale, nonché la cessazione del contratto di solidarietà il prossimo 30 aprile e l'eliminazione della maggiorazione domenicale del 90% riconoscendo solo il 30% previsto dal Contratto Nazionale di Lavoro. L'azienda giustifica tale decisione con la necessità di recuperare una perdita di 17 milioni di euro e la competitività sul mercato. Le organizzazioni sindacali Filcams Cgil Fisascat Cisl e Uiltucs sono state, e lo sono ancora, disponibili ad un confronto per individuare una soluzione che non ricada esclusivamente sulle spalle dei lavoratori, e definire un piano strategico di ampio respiro che permetta all'azienda di ritornare leader del settore, senza ricorrere a scelte repentine e dannose. Sabato 3 marzo saranno i dipendenti di tutti gli altri punti vendita ad incrociare le braccia, circa 5000 dipendenti in tutta Italia e di cui una parte già provata da più di tre anni da un contratto di solidarietà concordato per evitare il licenziamento di circa mille lavoratori. [Le ragioni dello sciopero dei lavoratori Mediaworld](#)